

Opposizione all'attacco «E' una convenzione fuori legge»

«**L**a giunta sapeva da almeno 18 mesi della normale scadenza del contratto con la Custer; quindi avrebbe potuto attivare tutte le procedure per indire una nuova gara nel rispetto della legge». Non crede al "carattere d'urgenza" sulla concessione per la riscossione dei tributi comunali, il capogruppo di Forza Italia Federico Delfino, il quale sostiene che sulla vicenda «sarebbe stata auspicabile una maggiore attenzione e tempestività da parte dell'amministrazione, visto che il servizio riveste un'importanza strategica per il Comune in quanto Ici e Tarsu rappresentano rispettivamente il 45 e il 31 per cento delle entrate tributarie».

E sulla banca-dati: «Che fine hanno fatto — chiede Delfino — i 25 mila questionari già inviati? Il disagio creato ai cittadini ha portato a un effettivo vantaggio di maggiori entrate e riduzione dell'evasione? E perché dopo quattro anni la banca-dati non è ancora pronta?».

Il voto ha spaccato il consiglio: l'opposizione compatta ha detto "no" alla delibera approvata dalla maggioranza con zero astensioni. Anche

Roberto Cuneo della lista omonima ha fatto un affondo sulla questione rinnovo della convenzione. «L'aggiudicazione senza gara alla Sestri spa — dice — è illegittima perché dà l'incarico a un'azienda che non ha referenze su questo tipo di attività e in quanto prevede per il fornitore un aggio spropositato con un contratto generosissimo. E

il rischio è che si arrivi al subappalto a una società concorrente della Custer. E' come se affidassimo al gestore delle

mese anche il servizio di pulizia senza gara. Al termine del contratto con la Custer — dice ancora il consigliere di opposizione — il Comune aveva tre possibilità: proseguire autonomamente anche se il personale dell'area si è ridotto; indire una gara; prorogare l'incarico alla Custer nonostante lo avesse già fatto una volta».



Delfino